

**Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Asta, Avvisi finanziari, comunicazioni commerciali L. 1,25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

grandi occhi che ridono, se un fiore nasce sul nostro cammino, se una farfalla ci passa vicino. . . . .

E' arrivata Santa Lucia.

E' tace la rotativa sapiente, è silenzioso il telefono, le operaie non cantano; su tutta la famiglia della «Patria del Friuli» è scesa la Befana sotto forma di una soave nostalgia di cose passate, tanto lontane, che il ricordo ha solo profumo di ghirlandelle, d'acacie appassite.

Per noi più - non torna Santa Lucia, Friuli!

**MARIO GASTALDI**

Ma l'uomo non è più fante, l'uomo è milite e festeggia Santa Lucia non per sé, ma per i suoi, per le pupille dei suoi occhi, i bimbi. E si affatica a raggranellare qualche cosa perché anche il suo figlietto deve avere il dono di Santa Lucia.

Lui, no; lui che combatteva e che attendeva la morte. Ma, non sentiva il bisogno di Santa Lucia.

M ora, per i suoi figli, vivaddio, sente che deve cercare, guadagnare, celebrare la festa interamente.

Ricorrendo Domenica 14 corr. la annuale sagra e fiera di S. Lucia avranno luogo in questo giorno oltre il solito mercato, speciali divor-

artisti sono buoni, e l'orchestra composta di ottimi elementi. Ma il bravo maestro cav. Veri. Si prevede una fortunata fine.

e il solito mercato, speciali diver-  
menti. Non mancheranno i tradi-  
onali balli e l'illuminazione se-

composta di ottimi elementi  
alla guida del bravo maestro cav.  
Tieri. Si prevede una fortunata

... finanziaria del Comune nonostan-  
do sconvolgimento del regime e  
... piano, dando all'opera solerte











**CORRIERE GIUDIZIARIO****CORTE D'ASSISE****Fornaro che uccide il principale**

Una R. Corte d'Assise è comparso ieri il fornaro Sante Di Pauli fu Luigi di Meis (Colloredo di Montebelluno) imputato di aver ucciso il suo principale Caneiani Bonaventura, proprietario di un forno a Meis, nelle primissime ore del giorno 27 luglio 1934, in seguito ad una colluttazione avvenuta fra loro per eccesso d'ira, e non perché provocata da una supposta relazione fra la Fiorina Caneiani ed il Di Pauli, come fu da noi pubblicato.

Pres. cav. Dolci — P. M. sost. Proc. avv. Castellano — Cancelliere A. Volpe.

L'udienza si apre alle 9.30. L'imputato Di Pauli così narra circa il fatto avvenuto in quel giorno, nel forno del Caneiani.

Io stavo impastando il pane sul banco; vicino a me stava la figlia del mio principale, Fiorina, la quale pur essa impastava. Si chiacchierava del più e del meno quando verso le ore 1 e mezza circa, entrò il Bonaventura un po' brillo e inveendo contro la figlia Fiorina la prese per il collo scuotendola.

Io m'interposi per separarli: fui preso da lui a pugni e non reagii. Poesia si rivoltò ancora verso la Fiorina per tentare di riprenderla: era assai irato.

Siccome temevo per lei, io presi un cavalletto e lo lasciai andare sulla testa del Caneiani. Egli allora stramazza a terra e non si rialzò più.

Preso da sgomento corsi a chiamare aiuto e siccome avevo la convinzione che il colpo non fosse stato violento, e che il suo stato grave sia stato causato in seguito alla caduta, riferii ai famigliari che il Caneiani s'era ferito cadendo al suolo, e battendovi il capo sul gradino.

Io non seppi altro per il momento. Nel domani del fatto ritornai al lavoro. Il giorno dopo fui licenziato. Nel frattempo il Caneiani era stato trasportato nella casa di cura Cavarzerani a Udine da dove fu riportato a casa il giorno dopo. Nel viaggio di ritorno il Caneiani morì.

Siccome seppi che in seguito alla sua morte i carabinieri mi cercavano, andai da solo a costituirmi.

A domanda del Presidente l'imputato narra che il Caneiani aveva un temperamento assai irascibile; beveva spesso. Colla figlia aveva spesso dei litigi specialmente quando era brillo.

Poco prima avvenisse il fatto, la Fiorina gli disse che facesse tutto il possibile per correggere il padre suo dal vizio di bere e lo invitò a cambiar padrone perché avrebbe fatto meglio.

In quella entrò il padre, il quale sembra che abbia udito le ultime parole, donde la sua collera.

**La Parte Civile**

Caneiani Primo fu Bonaventura depone su fatti già noti. Del Di Pauli dice molto bene aggiungendo anzi che godeva la fiducia del padre che gli aveva affidato la direzione del forno, ed era ben voluto da tutti i famigliari.

Nulla sa del fatto perché non era presente. Seppe più tardi dal Di Pauli che il padre s'era fatto male cadendo, perché brillo.

Lo stesso dice la Elisa Cividini ved. Caneiani aggiungendo che il marito era un po' litigante quando beveva. Esclude che fra il Di Pauli e la figlia Fiorina ci sia stata una relazione e neanche potrebbe pensarci tanto più che il Di Pauli è ammogliato.

A questo punto l'imputato dalla gabbia espone al Presidente che mai ebbe cattive tentazioni sulla Fiorina, ma che le voleva bene come fosse una sua figliola.

**I testi**

Fra i numerosi testi è sentita: Fiorina Caneiani che depone come il Di Pauli: Non può dire se il padre sia stato colpito o meno perché in quel momento ella perdettero i sensi e fuggì spaventata. Come avvenne veramente il fatto lo seppe dai Lizzi (garzone) e così lo riferì alla mamma.

Circa i rapporti del padre suo con il Di Pauli depone che spesso questi veniva maltrattato.

Il Di Pauli era molto affezionato e spesso maltrattava anche lei perché voleva che lavorasse nell'interesse del forno.

Vari testi espongono su circostanze già note; notevole quella del garzone di bottega Lizzi il quale illustra con particolari la tragica scena avvenuta fra il Di Pauli, la giovane ed il Caneiani Bonaventura.

Il maresciallo della stazione del R. C. di San Daniele depone circa le sue immagini svolte per appurare i fatti.

Dice che il Di Pauli si costitui da solo.

Dopo una breve sosta, alle 17.30 si riprende l'udienza.

Prende la parola l'avv. Bertacchi di P. C. il quale dopo una esauriente dimostrazione del come avvenne il fatto e delle circostanze nelle quali si svolge conclude dichiarando il Di Pauli autore del delitto, affermando che egli agì per trasporto d'ira non eccesso di difesa. Ammette l'omicidio pletterintenzionale.

Il P. M. dopo una serrata requisitoria ammette l'eccesso di difesa, e la non intenzione di uccidere. Circa la perorazione si rimette ai giurati i quali stabiliranno se è grave o meno.

La difesa sostenuta con calore dall'avv. Cosattini, espone il fatto nel quale il suo raccomandato cadde per trasporto d'ira, e in seguito alla grave provocazione. Esclude la intenzione di colpire e tanto meno di uccidere, e domanda le attenuanti generali.

**IL VERDETTO e la SENTENZA**

Alle ore 20 e mezza il presidente legge il responso dei quesiti sottoposti ai giurati, i quali ammettendo che Di Pauli commise il fatto imputatogli, con intenzione di causare al Caneiani una lesione, ammettono le sue circostanze attenuanti, considerando la legittima difesa.

La Parte Civile chiede per l'imputato la rifusione dei danni e spese processuali.

Il P. M. domanda venga condannato a 4 anni e mesi 2 di reclusione.

La difesa, il minimo della pena.

Verso le ore 8.50 rientra la Corte e il presidente legge la sentenza con la quale: Di Pauli Sante fu Luigi viene condannato ad anni 3 mesi 4 di detenzione spese P. C. e danni da liquidarsi in separata sede.

**TRIBUNALE DI UDINE**

Pres. cav. Zozzoli P. M. cav. Saccedore; cane. rag. Pisano.

LA SERVITA DEL NOTARO. — Tale Rosa Maria d'anni 27 è imputata di aver rubato 2500 lire da un cassello di un comò, in casa del notaio dott. G. Batta Bertoldi ad Aviano, presso il quale era a servire.

La donna si mantiene recisamente negativa ed il Tribunale la assolve per insufficienza di prove. La Marin però non è soddisfatta e interpone appello.

BARUFFONE DONNESCHE. — Carla Maria Vecil di Domenico di anni 42 di S. Francesco di Vito d'Asio litigo, per futili motivi con tale Lucia Corrado e, colpendola con pugni ed ombrellate, le cagionò lesioni guaribili in 35 giorni. E' condannata a mesi 6 e giorni 20 di reclusione, ma ricorre in appello.

A PORTE CHIUSE. — Il diciannovenne Ulfino Carino Bonino di Mattia di Cussignacco è imputato di avere usato violenza ad una ragazza della sua età. Il Tribunale assolve per insufficienza di prove il Bonino il quale però interpone appello.

Docente della Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Bologna

RADIUMTERAPIA per angioni, Lupus e cancro cutanei - micosi e dell'apparato urogenitale. Distorsioni per artrosi subacute e croniche. Sieroterapia. Microscopia clinica. Ricevo in Udine: Via Belloni 8, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, il lunedì e Venerdì a Trieste.

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 15, tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12

## La grande Casa di Confezioni Magazzini Milanesi

Portici Palazzo Uffici (lato Via Rialto)

mette in vendita un COLOSSALE STOK di

# PALETOTS A 90 LIRE

120 - 140 - 150 - 180 - 200 - 250 - 300

confezionati con ottime stoffe: double - face, ratinee, ondoulée, ecc.

Taglio elegante - lavorazione accuratissima



Cav. GIUSEPPE BISSATTINI e Figli

Udine - PREMIATA FUMISTERIA - Udine

Impianti Termosifoni - Preventivi gratis

Via Aquileia 55 - Telef. 3.36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODEN tenuta litri 75 - 100 - 125 - 150.

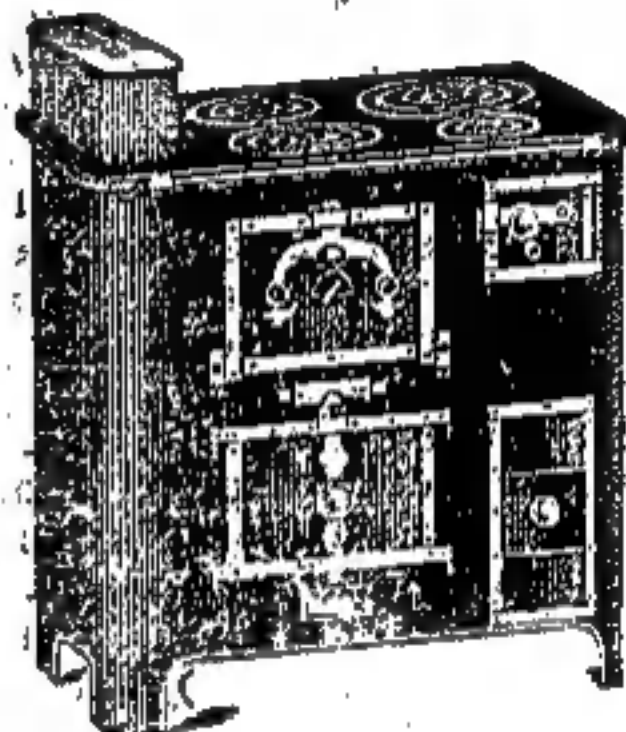
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODEN ad un forno ed a due forni.

Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno e due delle vere KREFFT di Germania.

Esclusiva delle cucine SIDUS e STARD Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì e della Cooperativa fumisti di Forlì.

FABBRICA PROPRIA DI CUCINE ECONOMICHE d'ogni grandezza per alberghi, Collegi, Ospitali ecc.

SCONTO AI RIVENDITORI



Presso la

## Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Monte Roselle)

Tutte le materie utili all'agricoltura

Concimi, anticrittogamici, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti; latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le macchine agrarie

# ARATRI

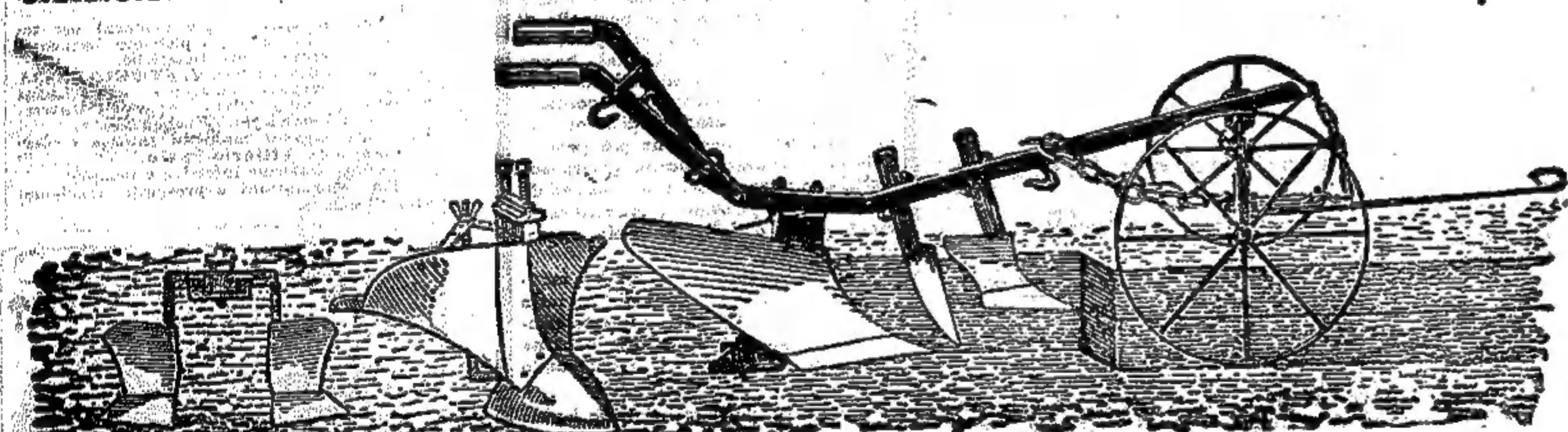
# Perfosfato

# NITRATO DI SODA

# KAINITE

# DI TUTTE LE DIMENSIONI

# Riparazioni e Ricambi



Gruppo completo su unico bue (Bue) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatori, con zappi applicabili tutti sulla stessa bue. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 550. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

